

Copia per gli atti



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA GORGONA

Marca: FLORENTIA FILM-ARTISTI ASSOCIATI

Metraggio	{	dichiarato	2.261
		accertato	2261

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La S.A. Artisti Associati presenta una produzione Florentia Film-Artisti Associate  
"LA GORGONA"  
con Mariella Lotti, Rossano Brazzi, Piero Carnabuci, Camille Pilotte, Lauro Gazzolo,  
Tina Lattanzi.  
Regia: Guido Brignone

Siamo nel 1100. Le navi della Repubblica di Pisa rientrano da una spedizione contro i mussulmani. Da lontano i Pisani scorgono i fuochi che credono essere le fiamme della vittoria, ma avvicinandosi al porto, ben presto si rendono conto che la città è in fiamme. Alla vista delle stragi perpetrate dai corsari sorge nei guerrieri pisani il violento desiderio di vendetta e i loro capi promuovono alleanze con la Repubblica di Genova, con Firenze, Milano e Roma. Pisa non resterà più indifesa. I fiorentini apportano due eserciti uno agli ordini del console Marcello, resterà a difesa della città, mentre l'altro agli ordini del di lui figlio Lamberto, partirà con la spedizione per le Baleari.

Ma il comando degli eserciti pisani e fiorentini viene invece affidato ad Arrigo del Coscetto, al quale viene anche concessa la Gorgona, figlia dell'eroe Pietro Capponesi, come promessa sposa, che Arrigo impalmerà al ritorno della spedizione. La Gorgona viene eletta vergine pisana, custode della face della vittoria, Lamberto si sposa da Arrigo del Coscetto, e dapprima lo implora di lasciare a lui il comando delle schiere partenti, indi lo minaccia che se egli insisterà ad usurpargli il suo posto lui, Lamberto, farà con ogni mezzo sua la bella fidanzata del rivale. Marcello Fighinalde, padre di Lamberto si accampa con il suo esercito nella Pineta e dà ordine che chiunque osi entrare in Pisa venga preso e appiccato. Ma Lamberto non rinuncia ai suoi propositi di vendetta e con la complicità di Piero, parente della nutrice della Gorgona, una notte attraverso un foro praticato nelle mura dell'Arno, giunge alla casa della Gorgona dove penetra. Ma nella fanciulla, è nato un senso di ammirazione per queste sue violente pretese che si è poco a poco trasformato in amore. Lamberto colpito dalla pura grazia della fanciulla la lascia incognitana.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li 14 MAGGIO 1947

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Sulla via del ritorno al campo, dai sicari di Arrigo, viene preso ed imprigionato. Il vecchio Marcello alla notizia che un fiorentino è stato sorpreso entro le mura di Pisa, ordina, fedele alla sua promessa di soldato, che venga impiccato, chiunque egli sia. E' soltanto al mattino, quando il prigioniero gli è condotto dinanzi che egli ha pieno sentore della sua sventura. A nulla valgono le preghiere che gli rivolgono gli anziani di Pisa e la stessa Gorgona. La esecuzione è fissata per il mattino seguente. Cede però all'ultimo desiderio di Lamberto, di recarsi ancora una volta nella notte a salutare la Gorgona avvertendole però, che se non sarà tornata all'alba per subire la condanna, lui suo padre prenderà il suo posto sulla forca.

L'alba è già passata: Lamberto si è addormentato tra le braccia della Gorgona. Il console Ranieri giunge alla casa a chiamare la Gorgona per avvertirla dell'imminente arrivo della flotta, onde si disponga ad accendere il fuoco della vittoria. Lamberto, restato solo, non regge al pensiero di aver potuto con il clamoroso ritorno, causato la morte di suo padre, si pagala al cuore, e agonizza nel momento in cui arriva il console Marcello, il quale è stato impedito nel momento in cui arriva il console Marcello, il quale è stato impedito nel suo triste proposito dal sopraggiungere dei consoli pisani. Resta impietrite di fronte al corpo del figlio, poi si riscuote per domandare alla Gorgona se è ancora degna di portare la face della vittoria, ed avuta risposta affermativa, insieme vanno uniti nel loro grande dolore, tenendo alta la fiamma della Patria. Ma la Gorgona medita un più alto sacrificio che attua subito dopo che il rogo arde.



DIREZIONE  
PER IL CINEMA